

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

## **SULL'ACCESSIBILITA', FRUIZIONE E SICUREZZA DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE IN PIEMONTE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

(Bozza 19 dicembre 2016)

Tra la Regione Piemonte, l'Agenzia della Mobilità Piemontese e la **Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità – Comitato Regionale di Coordinamento per il Piemonte (Fand Piemonte)** unitamente alle Associazioni ad essa aderenti: **Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC)**, **Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi per Lavoro (ANMIL)**, **Ente Nazionale Sordi (ENS)**, **Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti (UICI)** e **Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS)**, di seguito definite congiuntamente come "le parti".

### **PREMESSO CHE**

- 1) **la Legge Regionale n. 37/2000 attribuisce, in applicazione della normativa nazionale vigente, alle Associazioni aderenti alla FAND (ANMIC, ANMIL, ENS, UICI E UNMS) l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi delle rispettive categorie di disabili nei confronti della Regione Piemonte;**
- 2) **lo Statuto della FAND prevede che, in aggiunta alle citate Associazioni storiche, possano essere ammesse anche altre Associazioni di tutela dei disabili di rilevanza nazionale;**
- 3) il D.Lgs. n. 422/1997 ha conferito alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- 4) la Legge Regionale n. 1/2000 e s.m.i. disciplina nella Regione Piemonte la materia del trasporto pubblico locale e regionale, in attuazione del citato D.Lgs. n. 422/1997, prevedendo, tra l'altro, una netta divisione tra le funzioni di programmazione e quelle di gestione di servizi;
- 5) il D.P.R. n. 503/1996, il D.M. n. 236/1989, la L. n. 104/1992, il D.Lgs. n. 493/1996, il D.P.R. n. 380/2001, la L. n. 67/2006, la normativa UNIFER sul trasporto di massa, nonché l'Art. 9 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità prevedono la fruibilità e la sicurezza dei luoghi pubblici e dei trasporti per tutti i disabili fisici e sensoriali con l'eliminazione delle barriere architettoniche, percettive e comunicative;
- 6) il D.Lgs. n. 70/2014 regola la disciplina sanzionatoria per le violazioni del Regolamento (CE) n. 1371/2007 riguardante i diritti e gli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario e la relativa normativa dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti del 4 luglio 2004;
- 7) il D.Lgs. n. 169/2004 disciplina l'attività sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus e la relativa dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti del 20 gennaio 2015;
- 8) la Legge Regionale n. 1/2015 ha costituito, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2000, l'Agenzia della Mobilità Piemontese quale Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile al fine di esercitare, in forma obbligatoriamente associata, le funzioni degli Enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, nonché il coordinamento delle politiche di mobilità nell'ambito del territorio regionale;

9) la Legge Regionale n. 5/2016 e s.m.i. disciplina l'attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento delle materie di competenza regionale.

## RILEVATO CHE

10) il cambio di prospettiva culturale, giuridica e scientifica introdotto dalla ratifica della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità introduce un approccio fortemente basato sui diritti umani e di conseguenza impone la necessità di introdurre elementi di innovazione nel modo di considerare e di intervenire sulle diverse tematiche che riguardano la disabilità le persone da essa affette;

11) il settore dei trasporti rappresenta uno degli ambiti nei quali maggiormente si mette in causa la capacità della Pubblica Amministrazione di assicurare i diritti delle persone con disabilità, offrendo loro servizi **con adeguati livelli di accessibilità, fruizione e sicurezza, siano essi prodotti sia da soggetti pubblici che da quelli privati;**

12) il coinvolgimento delle **associazioni aderenti alla Fand Piemonte** nel processo di elaborazione e di monitoraggio sull'attuazione delle politiche di settore sia un'esigenza ineludibile e improcrastinabile.

## LE PARTI CONVENGONO DI

13) assicurare, a favore delle persone con disabilità, un costante miglioramento dei livelli di accessibilità, fruizione e sicurezza dei servizi afferenti il trasporto pubblico locale e regionale in Piemonte, considerando che il passeggero disabile viaggiante su un mezzo di trasporto pubblico lo debba fare in condizioni di autonomia, confort e sicurezza;

14) assumere le iniziative più idonee a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri fruitori, l'accesso ai servizi ed alle infrastrutture del trasporto pubblico locale e regionale;

15) prevedere, nell'ambito dei contratti di servizio da stipulare, apposite norme, **anche sanzionatorie**, finalizzate al pieno ed uguale godimento dei servizi e delle infrastrutture adibite al trasporto pubblico locale e regionale da parte delle persone con disabilità;

16) istituire, all'interno della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, un "*Osservatorio sui diritti e sulle pari opportunità delle persone con disabilità nel settore del trasporto pubblico locale e regionale piemontese*" ( di seguito indicato come "Osservatorio"), composto dai rappresentanti delle parti, a cui compete l'elaborazione **ed il monitoraggio sull'attuazione delle politiche di settore** idonee al raggiungimento degli obiettivi individuati dal presente Protocollo ed in particolare:

- a) l'elaborazione di **concrete** proposte idonee a promuovere ed a facilitare la mobilità e l'accesso delle persone con disabilità ai servizi ed alle infrastrutture del trasporto pubblico locale e regionale;
- b) l'individuazione di efficaci sistemi tecnologici di informazione e comunicazione, nel settore di riferimento, accessibili ed utilizzabili dalle persone con disabilità;
- c) la raccolta **di segnalazioni e di dati statistici sulle difficoltà di fruizione**, da parte dei disabili, dei servizi e delle infrastrutture del trasporto pubblico locale e regionale;

- d) il monitoraggio sul rispetto dell'applicazione delle norme, **e dei contratti di servizio stipulati**, da parte delle aziende e delle imprese interessate per quanto attiene le particolari esigenze delle persone con disabilità;
- e) la predisposizione di programmi annuali di verifica finalizzati ad accertare, sui mezzi di trasporto e **sulle infrastrutture ad essi correlate**, delle aziende e delle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, sia le condizioni di accessibilità sia la presenza ed il funzionamento delle dotazioni tecnologiche di bordo **atte a garantire adeguati livelli di fruizione e sicurezza alle persone con disabilità. Dette attività di verifica potranno essere svolte anche in presenza di personale all'uopo designato dalle Associazioni firmatarie del presente protocollo;**
- f) la predisposizione di una relazione annuale sullo stato di attuazione delle politiche e **degli interventi** nel settore del trasporto pubblico locale e regionale e riguardanti le persone con disabilità.

17) proiettare l'impegno dell'"Osservatorio" verso un confronto tematico con le Aziende ed Imprese di trasporto erogatrici di servizi nonché verso gli Enti locali, fornendo informazioni e suggerimenti utili al superamento dei problemi che riscontrano le persone con disabilità nell'utilizzo dei servizi pubblici di trasporto;

18) affidare il coordinamento dell'"Osservatorio" all'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte o da un suo delegato e la segreteria alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, **la quale si impegna a valutare nelle competenti sedi regionali ogni iniziativa utile a favorire, la partecipazione alle riunioni del personale appartenente alle Associazioni aderenti alla Fand Piemonte;**

19) prevedere che l'"Osservatorio" si riunisca, di norma, con cadenza **almeno quadrimestrale** ovvero in termini più brevi, su richiesta di una delle parti;

20) stabilire che il presente protocollo abbia validità triennale, con possibilità di rinnovo nel rispetto delle previsioni di legge.

Letto, condiviso e sottoscritto

Torino,

Per la Regione Piemonte \_\_\_\_\_

Per l' Agenzia della Mobilità Piemontese \_\_\_\_\_

**Per la Fand Piemonte** \_\_\_\_\_

- **ANMIC** \_\_\_\_\_

- **ANMIL** \_\_\_\_\_

- **ENS**\_\_\_\_\_
- **UICI**\_\_\_\_\_
- **UNMS**\_\_\_\_\_